

# SCHEDA PROCEDIMENTI PENALI PER CRIMINI DI COLLABORAZIONISMO

## COLLOCAZIONE ARCHIVISTICA

AdS Torino - Sezioni Riunite, Corte d'Assise di Torino - Sezione Speciale, Fascicoli processuali, mazzo 238

Istoreto - Fondo sentenze magistratura piemontese (sentenza).

## SEZIONE 1: ESTREMI DEL PROCEDIMENTO

### ORGANO GIUDICANTE / SENTENZA

**Autorità giudiziaria: Corte d'Assise Straordinaria di Torino – Sez 2°**

Composizione del Collegio:

Presidente: Dott. Giovanni Rostan

Giudici popolari: Ottorino Agostinetti, Igino Monzeglio, Angelo Corrado, Ferrero Armando

Procura del Re di Torino:

P.M.: Dott. Arturo Gedda

N. fascicolo: RG. N 143/1945

**Sentenza: n. 91 del 15.10.1945**

### IMPUTATI

Numero complessivo imputati: 1

Tot. uomini: 1

Tot. donne: 0

**Imputato n.1: Francesco Amateis**

Genere: uomo

Data e luogo di nascita: 14.08.1906, Volpiano (TO)

Residenza: Torino, via Belfiore n.82

Cittadinanza: italiana

Fascia d'età al momento del fatto: 31-40

Rapporti con il PNF: iscritto

Rapporti con il PFR: iscritto dal dicembre 1943

Occupazione: operaio

Status: sergente nella Gnr, milite nella BN

Altri dati biografici: volontario in Spagna nella Divisione Littorio, lavoratore volontario in Germania

### PARTI LESE

Numero complessivo parti lese: 0

Parti lese non identificate.

## PRINCIPALI FATTI CONTESTATI NEL PROCESSO

Data e luogo del fatto: dal 08.09.1943, Torino e provincia  
Tipologia: rastrellamenti, repressione anti-partigiana, collaborazionismo politico  
Descrizione sintetica: accusato di avere favorito le operazioni militari del tedesco invasore arruolandosi nella Gnr con il grado di sergente e partecipando in tale sua qualità a numerosi rastrellamenti.

## SEZIONE 2: DENUNCIA, ARRESTO, INDAGINI.

### **Denuncia:**

Tipologia: collettiva  
Data: 20.06.1945  
Autorità ricevente: ufficio del PM presso la Cas di Torino  
Nominativo / Autorità denunciante: questura di Torino  
Tipologia denunciante: autorità italiana  
Sintesi denuncia: appartenenza alla Gnr

### **Arresto:**

Data e luogo: 29.05.1945, Torino  
Autorità procedente: Polizia del Popolo di Torino  
Sintesi verbale: appartenenza alla Gnr, iscritto al Pfr, ha volontariamente partecipato alla guerra in Spagna ed è andato volontariamente a lavorare in Germania.

### **Indagini / Attività antecedenti al dibattimento:**

Interrogatorio di PG (22.05.1945 presso l'ufficio di controllo politico della Polizia del Popolo di Torino):

Dichiara di aver partecipato alla guerra in Spagna come volontario nella divisione Littorio e che al ritorno si era iscritto al Pnf. Ammette di essersi arruolato nella Gnr nel dicembre del 1943 e di essere partito volontariamente per la Germania nel luglio del 1944. Ammette di aver partecipato a rastrellamenti. Riferisce di essere fiero di aver appartenuto alla repubblica e di aver vestito con zelo la divisa della Gnr. Ammette di essere iscritto al Pfr dal dicembre 1943.

Interrogatorio del PM (05.07.1945 presso le carceri giudiziarie di Torino):

Ammette di essersi arruolato volontariamente nella Gnr come sottoufficiale, allo scopo di guadagnare denaro. Nega di aver partecipato a rastrellamenti e di aver aderito al Pfr. Riferisce di aver dovuto dichiarare tali cose perché picchiato e minacciato di morte dagli agenti che lo interrogarono.

### **Audizione testimoni:**

Teste 1: Arturo Bornengo (11.07.1945 avanti agenti di PG)

Riferisce che l'accusato era un suo dipendente. Dichiara che dopo l'8 settembre si iscrisse al Pfr, entrò nella Gnr e prestò servizio presso la caserma di via Asti. Riferisce che in una trattoria vicino a casa sua più volte l'Amateis mostrò il bottino (sigarette, generi alimentari, indumenti) dei suoi rastrellamenti contro i partigiani nella Valle di Lanzo.

Teste 2: Luigi Bornengo (11.07.1945 avanti agenti di PG)

Riferisce che l'Amateis passò dalla Gnr alla BN e con essa, nel novembre del 1944, operò un grande rastrellamento nel Monferrato. Dichiara che si era sparsa la voce che l'accusato era andato a lavorare in Germania volontariamente, ma riferisce di averlo visto una settimana dopo presso la trattoria dove era solito dormire.

### **Altro:**

foglio di rimpatrio per lavoratori italiani

## SEZIONE 3: IL PROCESSO.

### IMPUTAZIONI

Imputazioni: collaborazionismo militare art. 51 cpmg

Descrizione: imputato di collaborazionismo militare per avere favorito le operazioni militari del tedesco invasore arruolandosi nella Gnr con il grado di sergente e partecipando in tale sua qualità a numerosi rastrellamenti.

Posizione processuale: detenuto, costituito in giudizio

Difesa: Avv. Luigi Giaccone (d'ufficio).

### DIBATTIMENTO

Data apertura dibattimento: 11.10.1945

Data chiusura dibattimento: 15.10.1945

#### **Interrogatorio dell'imputato:**

Riferisce di essersi arruolato nella Gnr, con il grado di sergente, per ottenere uno stipendio. Dichiarò che il figlio di 17 anni era morto combattendo con i partigiani. Riferisce che nella Gnr faceva il muratore e nega di aver partecipato a rastrellamenti. Il 05.05.1945 venne congedato dalla Gnr per scarso rendimento: fu allora, a suo dire, che decise di andare a lavorare in Germania. Tornò in Italia una prima volta nell'agosto del 1944 e definitivamente il 22 aprile 1945.

#### **Esame dei testimoni:**

Teste n. 1: Angelo Ditria (teste citato dal PM)

Tipologia: pubblico ufficiale (commissario politico dei partigiani)

Sintesi deposizione: nega che l'Amateis fosse stato picchiato durante l'interrogatorio.

Teste n. 2: Enrico Giovannini (teste citato dal PM)

Tipologia: pubblico ufficiale (polizia del popolo di Torino)

Sintesi deposizione: nega che l'Amateis fosse stato maltrattato durante l'interrogatorio; riferisce che questo continuava a negare le accuse, ma che aveva confessato dopo essere stato messo a confronto con il Bornengo. Aggiunge che di ritorno dalla Germania l'Amateis fece parte della BN e fu in quel periodo che partecipò a rastrellamenti.

Teste n. 3: Luigi Bornengo (teste citato dal PM)

Tipologia: conoscente dell'imputato

Sintesi deposizione: conferma l'interrogatorio precedente. Riferisce che in più occasioni l'imputato lo minacciò di morte perché sosteneva che il testimone gli dovesse dei soldi. Conferma che questo più volte si vantò di aver partecipato a rastrellamenti.

Teste n. 4: Domenico Carena (teste citato dalla difesa)

Tipologia: conoscente dell'imputato

Sintesi deposizione: riferisce che, rastrellato e tradotto in Germania come lavoratore, si accordò con l'Amateis perché gli desse il cambio. Quando giunse in Germania questo gli riferì che aveva preferito andare in Germania piuttosto che arruolarsi nella BN.

Teste n. 5: Alessandra Baima (teste citato dalla difesa)

Tipologia: conoscente dell'imputato

Sintesi deposizione: riferisce di conoscere l'Amateis e di non averlo mai visto in divisa della BN.

Teste n. 6: Giovanni Bonicelli (teste citato dal PM)

Tipologia: conoscente dell'imputato  
Sintesi deposizione: riferisce di aver visto, a partire dall'ottobre 1944, l'Amateis in divisa della BN. Aggiunge che questo gli aveva confidato di aver partecipato a rastrellamenti che erano durati più di un mese.

Teste n. 7: Arturo Bornengo (teste citato dal PM)

Tipologia: conoscente dell'imputato

Sintesi deposizione: conferma l'interrogatorio precedente. Dichiarò che l'Amateis partecipò a diversi rastrellamenti nelle Langhe. Aggiunge che il figlio dell'imputato morì in un incidente stradale, e non con i partigiani.

### CONCLUSIONI DELLE PARTI

**Conclusioni del PM:** dichiararsi che il fatto attribuito all'Amateis costituisce il reato di cui all'art. 58 cpmg e condannarsi l'imputato a 16 anni di reclusione.

**Conclusioni della difesa:** assolversi perché il fatto non costituisce reato; in subordine assolversi per insufficienza di prove; in subordine minimo della pena e attenuanti generiche.

### SENTENZA

**Esito:**

Condanna: la Corte dichiara l'imputato colpevole, anziché del reato ascrittogli, del delitto previsto dall'art. 58 cpmg e lo condanna alla pena di 12 anni di reclusione.

Sanzioni accessorie: spese processuali

Derubricazione: collaborazionismo politico art. 58 cpmg

**Motivazioni della sentenza:** resta provato in dibattimento che l'imputato nel novembre-dicembre 1944 appartenne alla BN e partecipò a rastrellamenti. Ignorandosi quale parte abbia avuto l'imputato nelle azioni di rastrellamento, non si può affermare che egli abbia direttamente favorito le operazioni militari del nemico; certo egli ha partecipato ai fatti e se anche la sua opera si è limitata al far bottino, come è provato, si deve ritenere che egli è colpevole di aver favorito, col concorrere dell'oppressione delle popolazioni civili, i disegni politici del nemico. La Corte non ritiene che l'Amateis, per la sua grave opera di collaboratore, abbia diritto ad attenuanti.

### SEZIONE 4: IMPUGNAZIONI / GIUDIZIO DI RINVIO

**Ricorso avanti Corte di Cassazione di Milano:**

Data: 23.10.1945

Promosso da: Francesco Amateis

Avv. Luigi Giaccone

Sintesi dei motivi di impugnazione: l'unico fondamento probatorio delle accuse contro l'Amateis consiste nelle dichiarazioni coatte rese da questo davanti alla Polizia del Popolo. Tali confessioni sono inoltre state smentite da positive circostanze di fatto (fu smobilitato dalla Gnr per negligenza e partì come lavoratore per la Germania per non arruolarsi nella BN). Infine, il saccheggio non può essere considerato collaborazionismo politico perché invece di consolidare l'invasione o l'occupazione del territorio nazionale, aliena ancor più l'animo della popolazione civile al nemico occupante. La sentenza non ha spiegato quali fossero i disegni politici che l'imputato avrebbe agevolato e in che modo questo li avrebbe favoriti.

**Sentenza Corte di Cassazione:**

N.:

Data: 11.04.1947

Esito: annullamento senza rinvio

Sintesi della sentenza / principi di diritto: estinto il reato per amnistia

**SEZIONE 5: ESECUZIONE DELLA PENA****Carcerazione preventiva:**

da 29.05.1945 a 15.10.1945

**Pena:** reclusione da 15.10.1945 a 11.04.1947

Durata prevista della detenzione: 12 anni

Durata effettiva della detenzione: 1 anno e 6 mesi

**Provvedimenti di clemenza:** amnistia Togliatti**SEZIONE 6: ALTRE INFORMAZIONI SUL PROCESSO****NOMINATIVI CITATI NEL PROCESSO****NOTE STORICHE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI****NOTE GIURIDICHE**

Redazione: Barbara De Luna

Revisione: Maria Di Massa

In nome di UMBERTO DI SAVOIA  
Principe di Piemonte - Luogotenente Generale del Regno  
**La Corte Straordinaria di Assise di Torino**  
Sezione *seconda Cassazione*

Data 15-04

# 91

N. 143/45 R. G.

composta degli ill.mi Signori:

Rostan dott. Giovanni

Agostinetti Ottorino

Monzeglio Igino

Ferrero Armando

Corrado Angelo

Presidente

Giurato

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nella causa penale contro

AMATREIS Francesco di Giuseppe e di Freifone Maria  
nato a Velpiano il 14/8/1906, qui abitante in Via  
Belfiere N.82. Presente - Detenuto.

**IMPUTATO**

del delitto p.e.p. dall'art.51 C.P.M.g. in rela-  
zione art.I D.L.L. 22/4/1945 n.142 per avere nel  
Piemonte fino al 26 aprile 1945 favorito le ope-  
razioni militari del tedesco invasore arruolandosi  
nella g.n.r. (al grado di sergente e partecipando  
in tale sua qualità a numerosi rastrellamenti.

In esito all'ordine di pubblico dibattimento,  
sentito l'imputato, il P. M. e la difesa

Depositata copia  
23 Ottobre 1945  
Il Cancelliere  
Cunfini

Fatto estratto  
li 8-11-1945  
Il Cancelliere  
Cunfini



La Corte osserva in fatto che in un'inter-  
dell'Amateis ha dichiarato di essersi arruo-  
lato nella G. M. S. Repubblicana nel grado  
di sergente nel dicembre 1943, di essere  
stato congedato nel maggio 1944, di essersi  
in tale epoca in Germania quale lavoratore  
volontario, di essere rientrato nell'agosto  
successivo, lavorando in questa città per circa  
tre mesi, per tornare quindi in Germania  
quale lavoratore volontario nel dicembre  
successivo, <sup>in Germania</sup> donde ebbe a rientrare lo  
Scorso aprile. Egli ha negato di essersi  
nell'autunno 1944 arruolato nella  
brigata <sup>nera</sup> di aver partecipato a rastrell-  
amenti, ed ha attribuito a malafede  
per precedenti controversie per ragioni  
di lavoro le accuse mosseggi del Bronzo  
padre (alle dipendenze del quale ~~avrebbe~~  
lavorato per la costruzione di un rifugio  
anti-aereo prima del luglio 1943) e figlio.  
Or tutte le circostanze del delittuoso sono  
ampiamente positive.

Al Dittico, già commissario politico dei par-  
tisans, ha risposto che le confessioni rese  
dall'Amateis furono spontanee, e così il  
Giovannini che assistette al primo interro-  
gatorio dell'attuale imputato davanti all'Ufficio  
Poliz. del Popolo.

alla Vi' rno delle remittanze dirette.

Il Boncompagni e suo figlio Arthur hanno  
concedemene di denaro che nel novembre 1944  
l'Amstel si curava nella brigata nera, fu  
visto in divisa, si vantò in seguito ~~di essere~~  
in pubblico, all'osteria, di avere partecipato  
per una quarantina di giorni al rastella-  
mento delle danke, rammentando ed offrendo  
in vendita il whisky, qualche sigaretta e salumi.

Queste circostanze tutte sono state confermate  
dal teste Bonelli, il quale non aveva certo  
ragione alcuna di astio contro l'Amstel.

L'imperatore ha voluto dimostrare che in quell'epoca  
egli sarebbe stato nell'impossibilità di pre-  
quante più attribuisse, perché prima al tempo  
presso la ditta Gatto, poi momentaneamente in  
Germania. Per altro i ricordi della dipen-  
denza Gatto che egli cessò di lavorare alla  
sua dipendenza il 2 ottobre 1944, della dipen-  
denza Silvio e Cornea che egli partì volontariamente  
(ma non gratuitamente) alla fine di gennaio  
1945 per la Germania dove il 13 febbraio succes-  
sivamente diede il cambio al Cornea a Karlsruhe.

Resta così provato che nel novembre - dicembre 44  
gennaio 1945 egli apparteneva alla brigata nera  
e partecipò ai rastellamenti, tanto i suoi che  
feci bottino, frutto di saccheggio.



Apprendo che parte egli abbia avuto in  
 a p... non si può a fermare che egli abbia diretta  
 mente periti le opere p... nullaten del nome;  
 certo egli ha partecipato ai fatti e se anche la sua  
 opera è i limiti del far bollens, come è in  
 dubbamente provato, si deve ritenere che egli è  
 colpevole di aver favorito, ed concorrere nell'oppressione  
 delle popolazioni civili, i disegni politici del nome.  
 Non intendo che l'Amatei, per quel che ha  
 fatto e per quello che, volontario più volte nelle  
 file armate della cosiddetta repubblica, volontario  
 più volte in Germania, e brutale micheggiatore,  
 abbia diritto ad attenuanti. E' affermare che  
 egli sarebbe parzialmente infermo di mente perche  
 sua madre sarebbe stata ricoverata al manicomio  
 di Soligo, un costrutto a p... a... che  
 l'imputato non dispinga della piena facoltà di  
 intendere e di volere. Nessuna risultanza in  
 alt'lo fa supporre e le risultanze del dibattimento  
 non consentono affatto di concludere in  
 tal senso. Pena adeguata al p... per tenersi presente  
 che l'Amatei non era che un prepario, e quella che  
 anni dodici di reclusione - D. & U.

La Trib. Verbigli art. 403 1888 Cod. pen. pun. di  
 chiara Amatei Francese colpevole del reato sottoposto  
 del delitto previsto dall'art. 38 Cod. pen. un. pun. guerra  
 in dipendenza dell'art. 5 D. L. 27.7.1944 n. 159 e lo con  
 elando alla pena della reclusione per anni dodici,  
 nonché al pagamento delle spese processuali.  
 Torino 15 ottobre 1945. Il Pres. Gennaro P...

di Carlo Giuseppe...  
 estrudo il reato per avvenire...  
 di decelerare...  
 Torino 23.9.47  
 M. Cavallini  
 M. Cavallini  
 M. Cavallini